

## Riforma a tappe forzate: sei bacini di raccolta anziché diciotto

**CLAUDIO REALE**

Il tempo non è molto. Ma in assessorato la fiducia è tanta. Anche perché la condizione posta da Roma per concedere i poteri del governo alla richiesta formalizzata il 24 marzo da Rosario Crocetta e Vania Contrafatto. Sono stati giorni intensi sul fronte rifiuti, gli ultimi: l'assessore Contrafatto ha sentito a missariamento prima che l'emergenza esploda, secondo le stime del dipartimento Rifiuti tra fine maggio e inizio giugno.

A quegli incontri Vania Contrafatto si è presentata con un rilento, era infatti l'altra condizione posta dai tavoli romani, ma la norma è stata inserita nella Finanziaria approvata all'inizio di marzo. Con risultati, al momento solo indiretti, dei quali l'assessore dallo 0,34 al 40 per cento.

Il nodo, adesso, è la legge. L'anno scorso il governo aveva fatto filtrare la propria insofferenza per il sistema degli Ato e poi ha formalizzato una diffidente».

La risposta della Sicilia sarà una via di mezzo fra la situazione attuale e le richieste romane: la task force che in assessorato sta lavorando al nuovo testo alcune gestioni esistenti e rodate». La norma, garantiscono in assessorato, è già stata sottoposta alla valutazione romana e avrebbe ottenuto un via libera di massima.

speciali invocati con il commissariamento non è impossibile da soddisfare: completare subito la riforma dei rifiuti, abbandonando il vecchio sistema degli Ato, per incassare il via libe più riprese il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti per concordare una road map che permetta di arrivare al consultato in tasca. L'ecotassa, la previsione cioè di uno "sconto" sull'utilizzo della discarica per i Comuni più virtuosi nella differenziata e di un sovrapprezzo per quelli che invece vanno a risorse si vanta apertamente, citando ad esempio il caso di Isola delle Femmine. Qui — come *Repubblica* ha raccontato nei giorni scorsi — la raccolta differenziata è passata in undici mesi che imponeva di passare dagli attuali 18 a 5 soggetti gestori. Abbandonare, cioè, la legge del 2010, una norma che secondo la Contrafatto «ha dimostrato di essere di difficile applicazione prevede un unico ente centralizzato e sei bacini di raccolta in cui dividere l'Isola. Con qualche eccezione: «È chiaro — specifica l'assessore — che la riforma salvaguarderà alcune peculiarità,

Ora, però, comincia la parte più difficile. Se la parte della riforma che descrive l'assetto futuro del sistema è pronta, meno chiaro è come gestire la transizione. «Servirà altro tempo —

mette le mani avanti l'assessore- ma contiamo di definire il testo entro la fine di aprile». Poi però la legge dovrà essere inviata all'Ufficio legislativo e legale per un parere e infine essere anche potrebbe arrivare quindi fra la metà e la fine di maggio. Appena in tempo per evitare l'emergenza, ma prima che il testo passi all'Ars. Dove, probabil-

provata in giunta.

Qui, assicurano in assessora- to, il calendario si ferma: gli ac- cordi romani indicano come sno- do per l'ok al commissariamen- to il via libera dell'esecutivo,



L'ok della giunta previsto a fine maggio. Poi il testo andrà all'esame dell'Ars

mente, i tempi saranno più lun- ghi. Ma a quel punto, almeno se- condo le previsioni della Regio- ne, il commissariamento do- vrebbe esserci già.

La responsabile dell'Energia punta sull'ecotassa per le città che non differenziano



**ASSESSORE**  
Vania Contrafatto  
l'ex sostituto  
procuratore  
che ha la delega  
all'Energia  
e ai Rifiuti  
nella giunta  
regionale  
presieduta  
da Rosario  
Crocetta

